

# Editoriale

Francesca Fatta

«*Small is beautiful*».  
[Schumacher 1973]

Per una rivista che tratta di disegno e di rappresentazione architettonica, l'argomento di questo numero 14, *Modelli analogici*, curato da Alberto Sdegno e Pedro Manuel Cabezas-Bernal, è sicuramente di grande *appeal*, e ciò è dimostrato dall'elevato numero di contributi giunti in redazione allo scadere della *call for papers*.

L'architettura, nella sua riduzione scalare, desta un fascino che non si esaurisce nella sua seducente dimensione di oggetto, ma si rivela fondamentale per la sua funzione di rappresentazione, che vale, per usare le parole di Pierre-Alain Croset «come cristallizzazione di un pensiero e come anticipazione di una realtà costruttiva» [Croset 1987, p. 47]. A tutt'oggi, nell'ambito della didattica dell'architettura, il modello costituisce un formidabile supporto per raffigurare, simulare, sperimentare, progettare ed esprimere un'idea prima della realizzazione di un prodotto, ma anche per dialogare attraverso l'uso del volume, utilizzando le tre dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza) che portano a occuparsi del posizionamento nello spazio (longitudine, latitudine, altitudine).

Parlare oggi di modello risulta ancora più interessante data l'aumentata consapevolezza delle potenzialità del digitale; in questo campo la pratica del disegno ha ricevuto stimoli importanti per innovarsi e risultare uno strumento decisivo nella grafica, come nel design e, soprattutto,

nell'architettura. Crediamo, infatti, che sia impossibile pensare l'architettura senza il disegno, e il modello fisico ne costituisce una espressione strettamente correlata.

Già dalla *call for papers* si è fatto riferimento al noto saggio di Massimo Scolari *L'idea di modello* [Scolari 1988] che mette in chiaro l'uso del modello sia come strumento di rappresentazione sia come oggetto di comunicazione dell'architettura. In questo numero di *diségno* si vuol mettere in evidenza il punto d'incontro, sia teorico che concreto, tra geometria e disegno, tra digitale e analogico, in considerazione degli apporti che la stampa 3D ha introdotto nella pratica dell'architettura, dal *mock-up* al modello definito "in scala".

L'indice si apre con una *Copertina* affidata ai curatori, i quali, da anni, connotano la loro ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie di rappresentazione e comunicazione come la modellazione 3D, la realtà virtuale e la stampa 3D.

L'*Immagine* prescelta per questo numero è il modello assonometrico della *House X* di Peter Eisenman, commentata da Paolo Belardi. La rappresentazione tridimensionale segue un principio geometrico scardinante che mette in relazione la "realtà tridimensionale" e la "trasformazione assonometrica".

La selezione dei contributi ha tenuto conto di quattro focus: il primo, *Micro architetture* e *mock-up*, è aperto dal

saggio di Marco Gaiani, curatore della mostra *Palladio designer* (Vicenza, Palladio Museum, 12 aprile - 5 maggio 2024). Il contributo inquadra in ambito teorico ed esperienziale la produzione di modelli sia analogica che digitale, in considerazione anche delle motivazioni che le hanno guidate. Per il secondo focus, *Nuovi materiali per nuove tecnologie*, la redazione ha scelto di aprire con il saggio di Eduardo Carazo Lefort e Álvaro Moral-García che tratta dell'importanza del materiale con cui la *maquette* è realizzata, considerandola non tanto un supporto fisico casuale, quanto una qualità espressiva scelta dall'artigiano, come, ad esempio, nel caso della grande produzione rinascimentale e barocca di modelli lignei per l'architettura.

Riccardo Migliari apre il terzo focus affrontando il tema *Modelli come disegni*, riportandoci all'imprescindibile valore della geometria proiettiva e delle relazioni geometriche che si instaurano tra i diversi elementi dell'oggetto per la ricostituzione delle forme rappresentate nello spazio.

Infine il quarto focus, *Modelli di strutture, strutture di modelli*, si apre col contributo di Adriana Rossi sulla necessità di utilizzare il modello per la comprensione di strutture complesse.

Il tema del modello ha trovato un ulteriore riscontro anche nella rubrica *Letture/Riletture* con l'intervento di Veronica Riavis sul celebre numero monografico di *Rassegna*, (*Maquette*), n. 32, del 1987.

A proposito dei volumi pubblicati di recente, in questo numero sono presenti le recensioni della curatela *Rappresentare il tempo. Architettura, geometria e astronomia* di Laura Farroni, Manuela Incerti e Alessandra Pagliano, della curatela *Linguaggi Grafici. Fotografia* di Enrico Cicalò, Valeria Menchetelli e Michele Valentino, della monografia di Adriana Rossi dal titolo *Sant Cugat del Vallès. Verso l'accessibilità dei dati*, della monografia *Città sospese fra capi e fiumare. Strategie identitarie* di Marinella Arena, e degli Atti del II convegno *DAI. Il Disegno per l'Accessibilità e l'Inclusione* (Udine, 1, 2 dicembre 2023) a cura di Alberto Sdegno e Veronica Riavis.

Sono stati infine recensiti alcuni dei principali eventi organizzati o patrocinati dalla UID che si sono svolti in questi

ultimi mesi: la ripresa di *I libro: I disegno* che segna il quarto anno di vita mantenendo un ampio seguito tra tutti i soci UID; il *Seminario informativo, formativo sulla valutazione* svoltosi a Roma il 14 marzo 2024 e organizzato dalle commissioni UID sulla Formazione e sulla Ricerca; la *Giornata di studi internazionale eXploRA* organizzata a Roma il 15 marzo 2024 dal gruppo dei giovani vincitori del premio Cardone 2023; l'iniziativa *Dialoghi con gli archivi di architettura*, programmata a Pescara il 10 maggio 2024 dalla commissione Archivi; il simposio *Giornate della Rappresentazione e Conservazione del Patrimonio culturale contemporaneo - Prima Edizione. Un Dialogo Possibile: Rappresentare e Conservare il Contemporaneo*, curato dalla Scuola di Conservazione e Restauro di Urbino, DIAPReM/TekneHub e dal Dipartimento di Architettura di Ferrara, il 30 novembre 2023; il simposio *Innovazione e Internazionalizzazione della Ricerca. Esperienze nazionali e internazionali innovative a confronto tra memoria e amnesia*, organizzato a Ferrara dalle commissioni Internazionalizzazione e Innovazione della UID, il 19 marzo 2024.

Numerosi altri incontri che si sono svolti e che si stanno svolgendo in questi giorni saranno presenti nel prossimo numero.

Infine, vorrei dare una anticipazione sul numero 15 della rivista, che in questo momento è in preparazione per dicembre 2024. Il tema è *La rappresentazione dentro e fuori il paesaggio* e il numero è curato da Maria Grazia Cianci con lo studio Balmori Associates e con Darío Álvarez Álvarez. Ancora una volta, si è scelto un dialogo con una delle discipline dell'Area 08 - Ingegneria e Architettura: il Paesaggio. Come scrivono i curatori, la *call for papers* intende rivolgersi agli studiosi di queste tematiche, invitando a riflettere sul rapporto tra rappresentazione e paesaggio, tra descrizione e interpretazione, tra "essere dentro" ed "essere fuori" dal paesaggio stesso.

Concludo con un sincero ringraziamento agli autori, ai curatori e ai revisori di questo numero, a tutto il comitato editoriale, e in particolare a Valeria Menchetelli e a tutto lo staff redazionale per il grande lavoro condotto ancora una volta con grande qualità e puntualità.

#### Riferimenti bibliografici

Croset, P.-A. (1987). Microcosmi dell'architetto. In *Rassegna*, (*Maquette*), n. 32, pp. 46-56.

Schumacher, E.F. (1973). *Small is beautiful. A study of economics as if*

*people mattered*. London: Abacus.

Scolari, M. (1988). L'idea di modello. In *Eidos: The Canadian Graduate Journal of Philosophy*, n. 2, pp. 16-39.